

La reliquia di Paolo VI attesa nella zona di Varese

DI LUISA BOVE

Le prossime tappe della «Peregrinatio» della reliquia del beato Paolo VI saranno nella Zona di Varese. «Con i decani abbiamo deciso di accoglierla in tre decanati», spiega il Vicario episcopale monsignor Franco Agnesi. La reliquia arriverà sabato 2 maggio a Gallarate, dove alle 18 ci sarà una solenne celebrazione nella basilica di S. Maria Assunta, presieduta dal decano monsignor Ivano Valuggia, con cui si avvierà la preghiera e la venerazione della reliquia. Ripartirà da Gallarate lunedì sera e alle 21 giungerà nella parrocchia di Lonate Pozzolo dove monsignor Agnesi presiederà l'Eucaristica. «È stato scelto questo luogo - spiega il Vicario episcopale - perché a settembre nascerà una nuova Comunità pastorale con le parrocchie di Lonate Pozzolo e di Ferno intitolata appunto al beato Paolo VI».

Uno degli ultimi passaggi del cardinale Montini, allora Arcivescovo di Milano, fu proprio a Tornavento, frazione di Lonate Pozzolo. «Questo episodio dice quanto la sua memoria sia ancora viva nelle parrocchie della nostra Zona, anche se per i giovani sono trascorsi troppi anni per averne un ricordo diretto. C'è poi la bella consuetudine di custodire negli archivi parrocchiali i ricordi e qualche immagine dei passaggi degli Arcivescovi che consentono di mantenere un legame tra ciò che oggi viene riconosciuto come dono per la Chiesa, un beato, e il suo ministero di Vescovo nella Diocesi». La «Peregrinatio» è quindi un'occasione preziosa, «non tanto per vedere un oggetto, la reliquia, ma per



Monsignor Agnesi

richiamare la quotidianità di un servizio fino a dare la vita, elemento di santità ed espressione della presenza stessa del Signore». Martedì 5 maggio la reliquia farà tappa nel decanato di Azzate e alle 20.30 sarà accolta nella chiesa della Natività di Maria Vergine con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Adriano Caprioli, Vescovo emerito di Reggio Emilia. Al termine della Messa verrà presentato il volume «Montini alla scuola di Agostino e Ambrogio» scritto da Caprioli, che è stato direttore di Villa Cagnola a Gazzada e della Fondazione ambrosiana Paolo VI con sede nel decanato di Azzate. Il 6 maggio alle 7.30 rosario, lodi e Messa con omelia di don Renato Zangiolami, uno dei

preti ordinati da Paolo VI nel 1975; la sera alle 20.30, Messa presieduta dal Vicario episcopale, con la partecipazione di coloro che hanno ricevuto la Cresima dall'arcivescovo Montini tra gli anni '50 e '60. «È interessante questo richiamo ai sacramenti dell'Ordinazione sacerdotale e della Cresima celebrati dal beato Montini, da Arcivescovo e da Papa», dice Agnesi. Giovedì 7 maggio la reliquia resterà esposta in chiesa per la preghiera e la venerazione personale; venerdì 8 maggio giungerà nel pomeriggio al Sacro Monte di Varese e vi resterà fino a lunedì 11 maggio. «Chiediamo al beato Paolo VI di accompagnarci in questo momento in cui dobbiamo riscoprire la gioia di annunciare il Vangelo e tra le tante e straordinarie encicliche e omelie ricordiamo l'*Evangelii Nuntianti* che può aiutarci a ritrovare l'entusiasmo e l'impegno dell'annuncio».

Villa Sacro Cuore a Triuggio

Accoglienza e preghiera per Expo

Continua in Villa, la presenza dei genitori di prima Comunione e Cresima: un'ottima occasione che le parrocchie cristiane di questi adulti riprenda e riorisciva. Sabato 2 maggio: Arosio; sabato 9 maggio Casatenovo; domenica 10 maggio: Arosio, Comunità pastorale Missaglia, Casatenovo. Anche i ragazzi passano una bella giornata fra preghiere e canti, nelle cappelle e nel parco. A Maggio iniziano anche le ospitalità in contemporanea all'Expo: noi accoglieremo solo gruppi religiosi accompagnati da un sacerdote, suore o laico impegnato; nella accettazione si spiegherà che sono ospiti in una casa di preghiera e di silenzio, e che desidereremo tanto che la sosta fra noi non sia un «mordi e fuggi» (dormi e mangi), ma si dedichino almeno un paio di ore al raccoglimento e alla preghiera. La casa continua con il suo stile e le sue proposte: giovedì 7 maggio, dalle 20.30 alle 22, adorazione eucaristica animata da don Giorgio Lattuada, parroco di Albignano d'Adda. Sabato 9 maggio, dalle 8.30 alle 12.30, ritiro per religiose e consacrate, predicato da monsignor Vincenzo Di Mauro, e dalle 16 alle 22, ritiro per adulti, predicato don Tiziano Sangalli con celebrazione della Messa alle 18.30. Mettiamo sotto il manto di Maria la nostra voglia di rispondere alla tenerezza di Gesù che ci invita «Venite come me, in disparte e riposatevi».

don Luigi Bandera

Sono pronti il testo e la guida per accompagnare il cammino di fede dei più piccoli, la fascia di età che va dai 7 agli 11 anni

Il 9 maggio e per tutto il mese si terranno nelle Zone pastorali incontri di presentazione cui sono invitati preti, suore e catechisti

Iniziazione cristiana, in arrivo i nuovi sussidi

DI ANTONIO COSTABILE*

Ci siamo! Sono ormai in stampa e presto saranno presentati nelle zone pastorali i nuovi sussidi per il primo anno dell'Iniziazione cristiana della fascia 7-11 anni. Alla luce delle Linee diocesane per l'Iniziazione cristiana dei fanciulli, pubblicate nel maggio 2013, si è elaborato un itinerario di quattro anni che completa l'introduzione alla vita cristiana con la celebrazione degli altri due sacramenti, Eucaristia e Cresima e insieme inserisce ragazzi non battezzati in età scolare nel percorso dei battezzati. Nello scorso anno era stata presentata la proposta del percorso. Ora siamo giunti alla pubblicazione dei sussidi che danno forma precisa all'itinerario già per il primo anno. In particolare sono pubblicati il sussidio del primo anno per i ragazzi dal titolo «Con te! Figli» e la Guida introduttiva per membri delle comunità educanti. On line, invece, saranno offerti molti materiali per la costruzione di ogni tappa del cammino. Tutti siamo consapevoli che non sono gli strumenti in quanto tali ad attuare un rinnovamento dell'Iniziazione cristiana. Gli strumenti sono affidati alle comunità cristiane e in particolare alle comunità educanti perché siano conosciuti e utilizzati nella progettazione e nell'elaborazione dell'itinerario operativo nel proprio contesto pastorale. I sussidi consegnati ai membri delle comunità educanti non hanno una funzione direttiva, ma orientativa. La proposta diocesana mostra una certa flessibilità e va accolta nelle comunità con la disponibilità ad attuarla progressivamente con la creatività e la fattiva collaborazione di tutti. È un cammino di Chiesa che andiamo a orientare, un cammino che accomuna tutti nella passione educativa di generare e accompagnare nella fede.

Con questa proposta desideriamo «Introdurre e accompagnare i ragazzi dai sette agli undici anni all'incontro personale con Gesù nella comunità cristiana». La proposta, e naturalmente i sussidi, è sviluppata sulla ba-

se dell'itinerario di quattro dimensioni: l'attenzione costante al vissuto dei ragazzi, i capaci di apertura al mistero stesso di Dio dentro le dinamiche della loro crescita; l'annuncio della Parola di Dio (Scrittura e tradizione) che interpreta in modo nuovo e pieno il vissuto e genera vita nuova; la liturgia e la preghiera che rinnovano costantemente il dono stesso di Dio nel suo figlio mediante i sacramenti e la risposta dell'uomo in un fecondo dialogo; l'esperienza di Chiesa (comunità e famiglia), contesto vitale nel quale si attua un cammino credente. Si tratta di abitare questi luoghi perché avvenga in modo efficace la trasmissione della fede.

Le quattro dimensioni di ogni tappa del cammino non sono semplicemente giustapposte l'una accanto all'altra, ma sono strettamente unite tra loro: la Parola di Dio incontra e in qualche modo a volte si scontra con il vissuto di ogni persona, con il contesto esistenziale nel quale è annunciata e diventa Parola celebrata nella liturgia, e fonte di vita nuova. L'Iniziazione cristiana è immersione in un contesto vitale di relazioni, non solo personali, ma nel tessuto delle nostre comunità cristiane. Occorre allora aiutare i ragazzi ad «abitare uno spazio vitale» in cui sperimentare in modo organico le quattro dimensioni che introducono alla vita cristiana. In questo modo l'Iniziazione cristiana genera «cultura» di fede dentro la Chiesa, avvia un processo di unificazione della vita secondo la logica feconda del Vangelo. Un ruolo particolare spetta alla comunità educante, sia nella programmazione sia nell'attuazione della proposta. Per la configurazione della comunità educante occorre partire con molto realismo dalle forze che ogni comunità è in grado di mettere in campo e progressivamente allargare il numero delle persone che si dedicano all'iniziazione cristiana dei ragazzi, puntando sulla reciproca collaborazione tra le diverse figure educative e chiedendo loro forme di stabilità e di durata nell'impegno assunto, che favoriscano relazioni intense e convergenze efficaci.

* responsabile Servizio per i catechisti



Il libro e la guida

La copertina del sussidio «Con te! (Figli)» edito dal Centro Ambrosiano (80 pagine a colori, 5,50 euro) per il cammino di iniziazione cristiana dei bambini 7-11 anni. Il testo contiene apparato iconografico di qualità e illustrazioni, testi del Vangelo narrati con linguaggio adatto ai piccoli e caratteri semplici per facilitare la lettura. In uscita anche la guida per i catechisti «Con te! (Guida)» con contenuti schematici, indicazioni per approfondimenti multimediali, linee di raccordo con la liturgia e momenti in famiglia, visite artistiche e attività ludiche.

Appuntamenti sul territorio

La Diocesi, come già è avvenuto negli scorsi anni, organizza diversi incontri nelle Zone pastorali per presentare i nuovi sussidi di Iniziazione cristiana della fase 7-11 anni. Agli appuntamenti sono invitati presbiteri, diaconi, religiosi e catechisti e tutti coloro che faranno parte delle comunità educanti o che si stanno costituendo. Gli incontri nelle zone si terranno dal 9 al 29 maggio. Ecco i primi in calendario: 9 maggio, ore 9.30-12, al Centro pastorale ambrosiano di Seveso, via San Carlo 2 (per tutti); 11 maggio, ore 21, Centro pastorale di Milano, via S. Antonio 5, sala Pio XII (Zona I); 12 maggio, ore 21, Cine Teatro S. Ambrogio di Arluno (MI), via Papa Giovanni XXIII 30 (Zona IV); 13 maggio, Cineteatro Lanterna chiesa S. Francesco di Sizzano (Pv), via don Giuseppe Sisti 5 (Zona VI); 14 maggio, ore 21, Auditorium di Casatenovo (Le), viale C. Parini 1 (Zona II); 18 maggio, ore 21, Cinema Italia di Germignaga (Va), via Mameli 20 (Zona II). Calendario completo su www.chiesadimilano.it.

domenica prossima alle 12

Il vescovo Béchara a San Marco

Domenica 3 maggio, la parrocchia di San Marco a Milano celebra la festa del suo Patrono, con particolare attenzione ai problemi drammatici del Medio Oriente dove l'apostolo ha predicato il Vangelo e ha incontrato il martirio. Alle 12, Messa solenne celebrata da monsignor Elie Béchara Haddad, arcivescovo di Saïda e Deir El-Kamar, in rito bizantino melchita con melodie antiche. Alle 17, in Saceria monumentale (ingresso da piazza San Marco 2), incontro su

«Cristiani e musulmani in Medio Oriente: problemi, paure, speranze» con l'arcivescovo Béchara, rettore del seminario, e con alcuni sacerdoti e laici impegnati nell'evangelizzazione e nel dialogo con l'Islam in Medio Oriente sul tema attualissimo. Sarà presentato il progetto definitivo del nuovo Seminario. Segue rinfresco per tutti. Alle 18.30, Messa celebrata da padre Guillaume, rettore del Seminario internazionale e interrituale «Redemptoris Mater» di Beirut per il dialogo con l'Islam.